

## Vaccini Covid, da giovedì in Liguria partono i richiami ma Pfizer rallenta la produzione

di **Redazione**

16 Gennaio 2021 - 10:15



**Genova.** Da giovedì **21 gennaio** parte in Liguria la somministrazione della seconda dose, il **richiamo**, del vaccino anti Covid. Ovviamente i primi a riceverla saranno coloro che per primi avevano avuto la prima dose, il 27 dicembre scorso, quando era stata avviata la campagna in tutta Italia.

Collo di bottiglia? **Ancora da capire se le operazioni legate al richiamo saranno un freno per le somministrazioni delle prime dosi**, che in questi giorni stanno procedendo tra le 2000 e le 2500 iniezioni giornaliere. Vero è che non si possono rinviare le seconde dosi altrimenti si rischierebbe di vanificare l'efficacia delle prime.

In questo scenario, però, **preoccupano le notizie che arrivano dal Belgio, ossia dal quartier generale europeo di Pfizer.** La società farmaceutica produttrice del vaccino, per ora, più distribuito in Italia, nello stesso giorno in cui il governo annunciava il milione di vaccinati, ha spiegato che **a cavallo tra gennaio e febbraio dovrà rallentare le consegne** in tutta Europa.

La decisione sarebbe legata a una riorganizzazione dello stabilimento di Puurs per poi

ripartire con un ritmo produttivo più veloce, ha assicurato la multinazionale all'Ue. Ma **il commissario Arcuri è preoccupato, parla di atto grave e dice che il governo è pronto ad azioni legali**, anticipa inoltre che proprio **da lunedì arriveranno i 29% di dosi in meno** rispetto al quantitativo preventivato. **In Liguria da dopodomani avrebbero dovuto arrivare altre 21 mila dosi** ma non è certo che sarà così.

Non è stata dunque una scelta azzardata quella delle sanità regionali, tra cui **Alisa**, di **conservare una scorta pari a circa il 30% delle dosi consegnate** per i richiami. In questo modo, anche se i ritardi dovessero essere consistenti, si andrà comunque avanti senza intoppi.

Entro fine gennaio nella nostra regione arriveranno anche alcune dosi del vaccino **Moderna** - Toti ha parlato di un numero pari a 1700 e di un "sostegno per ora marginale" - mentre la svolta potrebbe essere legata all'approvazione futura del vaccino di **Astrazeneca** (non prima del 29 gennaio, pare), che non ha bisogno di richiamo.

L'arrivo a metà febbraio della prima tranche, emerge da ambito internazionale. potrebbe essere riservato però solo agli *under 55*, se l'Ema giudicherà insufficienti i dati delle sperimentazioni condotte sulla popolazione più anziana.